

ANPC DALLA STORIA IL NOSTRO FUTURO

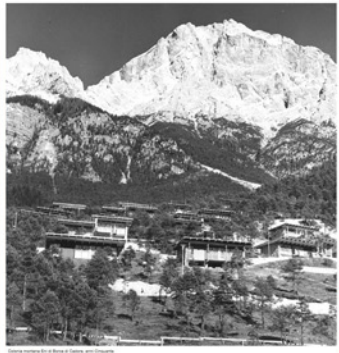
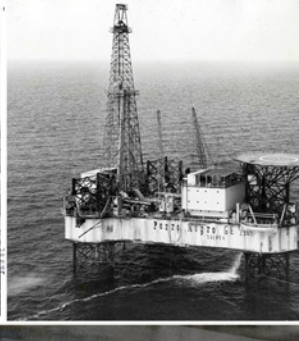
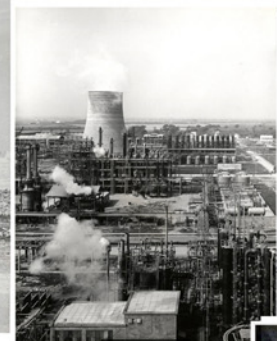


Enrico Mattei
Il partigiano che progettò il futuro

Giovedì 27 ottobre 2011 ore 9.00
Fondazione enti Enrico Mattei
C.so Magenta, 63 Milano



Per l'energia e i combustibili l'Ente Nazionale per lo Sviluppo Industriale (ENI) ha creato il Gruppo IRI (1962)



Enrico Mattei: quando l'energia fa storia

Circolo Culturale San Donato Milanese Giacomo Leopardi
Circolo Fotografico San Donato Milanese "F.Ventura"



Enrico Mattei: quando l'energia fa storia

Enrico Mattei nasce ad Acqualagna (PS) il 29 aprile del 1906. Nel 1919, al pensionamento del padre, la famiglia si trasferisce a Matelica (MC), dove a 16 anni il giovane Mattei, viene assunto dalla "Conceria Fiore" prima come fattorino, poi come operaio, aiutante chimico, vice direttore e direttore. Alla fine del 1928, la Conceria Fiore deve chiudere e Mattei parte per Milano dove svolgerà l'attività di agente di commercio nel settore chimico e delle vernici. Nel 1931 apre a Milano, insieme alla sorella e al fratello, un piccolo laboratorio di oli emulsionanti per l'industria conciaria e tessile. Il successo dell'attività intrapresa è tale che, nel 1934, fonda sempre a Milano l'Industria Chimica Lombarda.

Nel 1936 sposa la cittadina austriaca Margherita Paulas, comunemente chiamata Greta, che gli rimarrà accanto fino alla fine.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, nel 1943, entra nella Resistenza come partigiano, tra i cosiddetti "bianchi", dimostrandosi subito un capace leader ed un buon diplomatico. In seguito, proprio fra i compagni della Resistenza avrebbe cercato, da presidente dell'Eni, gli uomini a cui affidare la sua sicurezza personale.

Dopo l'armistizio di Cassibile, Mattei comincia ad operare nelle Marche per il CLN e quando le SS si interessano più da vicino alla sua persona perquisendogli la casa di Matelica, torna a Milano dove si mette a capo di una formazione partigiana operante nell'Oltrepò Pavese.

Nel 1944 Mattei è chiamato a rappresentare le formazioni partigiane cattoliche nella Segreteria per l'Altitalia della nascente DC di De Gasperi e Gronchi.

Diviene anche il capo militare dei partigiani cattolici e come tale si fa mediatore tra le formazioni partigiane, anche non cattoliche, ed il clero.

Il 26 ottobre del 1944 viene arrestato nella sede milanese della costituente DC dalla polizia politica della Repubblica Sociale Italiana. Recluso in un carcere di Como, evade il 3 dicembre con la complicità di una guardia.

Il suo ruolo al vertice delle organizzazioni partigiane cresce ancora e Mattei si trova, in pratica, a divenire l'interlocutore di Ferruccio Parri e Luigi Longo.

Al momento della liberazione Mattei è uno dei sei esponenti del CLN alla testa della manifestazione di Milano.

Il 28 aprile 1945 è nominato commissario liquidatore dell'AGIP. Mattei, appena insediato, riceve pressanti pressioni politiche favorevoli alla liquidazione della società ma, convinto da Zanmatti e dai tecnici Agip della possibilità di effettuare ritrovamenti e soprattutto dissuasione dalle generose offerte di acquisto da parte di petrolieri stranieri, procrastina la liquidazione dell'azienda.

Le successive scoperte di giacimenti di gas a Caviaga e a Cortemaggiore, la metanizzazione del territorio, i numerosi successi commerciali conseguiti, daranno ragione a Mattei tanto che, con legge n. 136 del 10 febbraio 1953, verrà istituita l'Eni.

Nel 1947 Mattei, che era vicepresidente dell'ANPI, darà origine all'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani, formazione che raggruppa i partigiani di area cattolica.

Nel 1948 viene eletto deputato nelle file della Democrazia Cristiana; carica alla quale rinuncia nel marzo del 1953.

Il 12 dicembre 1958 gli viene conferita la laurea honoris causa in Ingegneria Chimica dall'Università "Alma Mater" di Bologna. Riceve anche altre lauree honoris causa, la Croce di Cavaliere del Lavoro, la Bronze Star Medal dell'Esercito statunitense nonché la Cittadinanza onoraria del comune di Cortemaggiore.

Il 27 ottobre 1962 l'aereo di Mattei, in avvicinamento all'aeroporto di Linate, proveniente da Catania, si schianta misteriosamente al suolo vicino a Bascapé, in provincia di Pavia. Soltanto nel 2005, a seguito del ritrovamento di segni di esposizione a esplosione dovuta ad una bomba posta dietro il cruscotto dell'apparecchio, quello che sembrava un incidente aereo si scoprirà essere stato un attentato.

Di lui restano le opere immani che ha messo in campo, la generosità verso tutti i suoi collaboratori ed il senso di appartenenza alla casa comune.



Milano 5 maggio 1945. I capi del Comitato di Liberazione Nazionale sfilano a Milano liberata: (da sinistra) Ferruccio Parri, Giovanni B. Stucchi, il generale Raffaele Cadorna, Luigi Longo, Enrico Mattei e Fermo Solari.

(Archivio storico Eni, Roma)



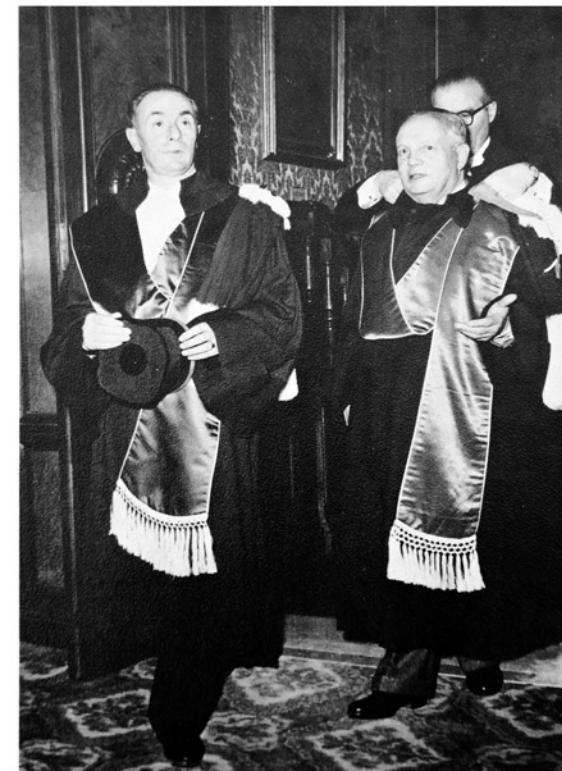
3 ottobre 1945, Enrico Mattei riceve dal colonnello Mark Clark la medaglia di bronzo al merito per l'azione partigiana condotta durante la guerra in Italia.

(Archivio storico Eni, Roma)



Enrico Mattei ad un ricevimento con Margherita (Greta) Paulas, sposata a Vienna nel 1936.

(Archivio storico Eni, Roma)



1958. Un momento della cerimonia per il conferimento ad Enrico Mattei della laurea honoris causa in ingegneria chimica dell'Università di Bologna.

(Archivio storico Eni, Roma)



1949. Cortemaggiore: giornalisti e autorità accorrono a visitare gli impianti.
(Archivio storico Eni, Roma)



Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi ed il Ministro delle Finanze Ezio Vanoni, allo stand Agip della Fiera di Milano.
(Archivio storico Eni, Roma)



La stampa indipendente prende posizione
(Foto tratta dal libro "Mattei e L'Agip" pubblicato a cura dell'Agip SpA.)



1949. Insegna commerciale.
(Foto tratta dal libro "Mattei e L'Agip" pubblicato a cura dell'Agip SpA.)



Enrico Mattei e gli uomini dell'Agip a Cortemaggiore.
(Archivio storico Eni, Roma)



1949: Enrico Mattei ed Ezio Vanoni in visita a Cortemaggiore.
(Archivio storico Eni, Roma)

Enrico Mattei: quando l'energia fa storia

• 1945: Enrico Mattei è commissario dell'Agip con l'incarico di procedere alla sua liquidazione. Mattei cerca compratori ma si insospettisce visto l'interesse delle compagnie straniere e le offerte ricevute. Convinto da Zanmatti e dai tecnici Agip che vi sono concrete prospettive di ritrovamenti, rifiuta di dare seguito alla direttiva. Nel mese di agosto, ordina quindi la trivellazione del pozzo 2 di Caviaga cui seguiranno le perforazioni dei pozzi 3 e 4.

• 1946: marzo, da Caviaga 2 si producono oltre 50 mila mc di metano al giorno. Nel mese di luglio una commissione interministeriale consiglia ancora la liquidazione dell'Agip ma Mattei, nel mese di agosto formula una nuova proposta di riassetto della società.

• 1947: entra in funzione il metanodotto Caviaga - Dalmine - Bergamo.

• 1948: a Cortemaggiore si perforano i pozzi 1 e 2. A Ripalta, presso Crema, viene scoperto un importante giacimento di gas. I metri perforati passano dai 3.000 del 1945 a 16.000 del 1948. Il Centro Studi di Lodi viene attrezzato con nuove sezioni di Geologia, Geofisica, Petrografia, Chimica e Paleontologia.



Il Centro Studi dell'Agip a Lodi durante la visita del Viceré dello Yemen Hassan e di un gruppo di giornalisti italiani.

(Archivio storico Eni, Roma)



24-4-1950: L'onorevole De Gasperi al pozzo numero 11 di Caviaga

(Archivio storico Eni, Roma)



Caviaga 1950: La visita di autorità e popolazione alla zona di perforazione.

(Archivio storico Eni, Roma)



Centrale del gas di Caviaga: visite dei ministri dell'Industria Togni e Campilli.

(Archivio storico Eni, Roma)



4-12-1951. Una scolaresca di Caviaga durante una visita di autorità agli impianti

(Archivio storico Eni, Roma)



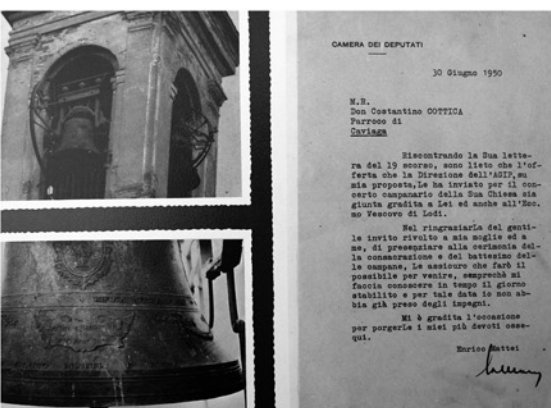
Alcide De Gasperi ed Enrico Mattei fiera di Milano - Maggio '51 - Padiglione Agip-Snam

(Archivio Elio Rodriguez)



Posa del metanodotto Cortemaggiore - Cremona - Casalbuttano - Soresina - Ripalta - Caviaga.

(Archivio storico Eni, Roma)



Caviaga: La campana donata da Enrico Mattei alla chiesa del paese e una lettera di Mattei a don Cottica.

(Foto tratta dal libro "Mattei e L'Agip" pubblicato a cura dell'Agip SpA.)



Enrico Mattei durante la consegna dei pacchi dono natalizi a Cortemaggiore.

(Archivio storico Eni, Roma)

Enrico Mattei: quando l'energia fa storia

• 1949 - 1952: si scoprono i giacimenti di Cortemaggiore (PC), Cornegliano (MI) e Pontenure (PC). I metri cubi perforati passano da 14.000 del 1949 a 129.000 del 1952 mentre le produzioni di idrocarburi liquidi e di metano passano rispettivamente da 3.630 tonnellate a 85.617 e da 166.581 mc a 1.171.114.



Un momento di serenità di Enrico Mattei.
(Archivio storico Eni, Roma)



Caviaga 1950: La visita di giornalisti.
(Archivio storico Eni, Roma)



Enrico Mattei: quando l'energia fa storia

• 1952: viene posto in vendita un supercarburante chiamato "Supercortemaggiore – la potente benzina italiana" prodotto nell'impianto di Cortemaggiore. Il successo è immediato perché il carburante prodotto ha un numero di ottani superiore a quello allora in commercio distribuito dalle altre compagnie. L'Agip entra nel mercato del gpl con un successo strepitoso perché viene abolito il deposito cauzionale per le bombole e vengono ridotti sensibilmente i prezzi. Viene lanciato il nuovo e fortunato simbolo del Cane a sei zampe.

• 1953: con legge n. 136 del 10 febbraio è istituito l'Eni, Ente Nazionale Idrocarburi.

• 1954: acquisizione della Pignone



Cortemaggiore 11 maggio 1952: dipendenti Snam in visita al pozzo Agip N.47 in perforazione.
(Foto Elio Rodriguez)



San Donato Milanese - 4 dicembre 1954: Inaugurazione dell'albergo Metanopoli da parte del ministro Ferrari Aggradi.
(Foto Elio Rodriguez)



San Donato Milanese - 3 dicembre 1955: E. Mattei all'inaugurazione del Centro Ricerche e Studi ENI.

(Foto Elio Rodriguez)



San Donato Milanese - 3 dicembre 1955: inaugurazione del Centro Ricerche e Studi ENI Mons. Montini, Enrico Mattei, On. Vanoni.

(Foto Elio Rodriguez)



Mattei incontra il presidente egiziano Gamal Nasser.

(Archivio storico Eni, Roma)



San Donato Milanese - 8 dicembre 1956: Il primo palazzo uffici (Snam) in costruzione.

(Foto Elio Rodriguez)



Ragusa 1955: il pozzo N.2.

(Archivio storico Eni, Roma)



Enrico Mattei davanti alla macchina tipografica nella sede del Giorno (foto Publifoto MI329)

(Archivio storico Eni, Roma)

Enrico Mattei: quando l'energia fa storia

• 1956: costituzione dell'Agip Nucleare. Viene installata la prima stazione di rifornimento prefabbricata. Il 21 aprile 1956 nasce "Il Giorno" che innova non solo sul piano dei contenuti ma anche dell'impaginazione. Esce con un inserto quotidiano di otto pagine e sarà il primo quotidiano di informazione a pubblicare una pagina di economia e finanza. Della sua redazione faranno parte i nomi più importanti del giornalismo italiano: Giancarlo Fusco, Tiziano Terzani, Giorgio Bocca, Italo Pietra, Umberto Segre, Bernardo Valli, Gianpaolo Pansa, Mauro De Mauro, Gianni Brera.



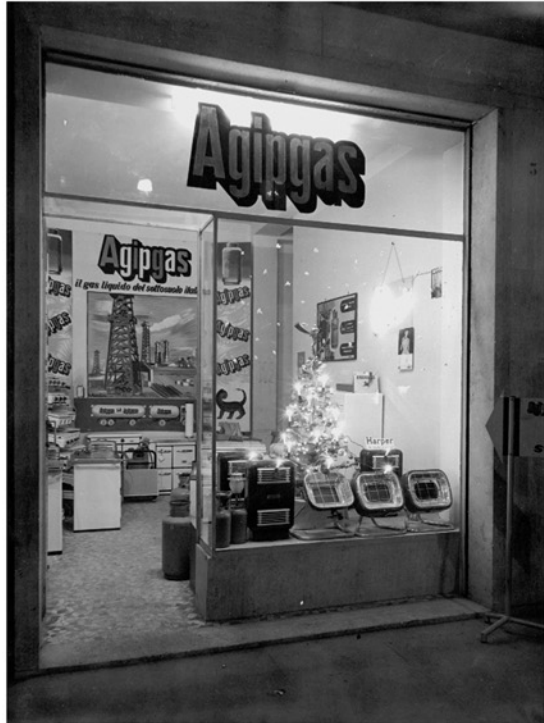
San Donato Milanese - 19 maggio 1956: visita del Presidente della Repubblica, On. Giovanni Gronchi (a destra Enrico Mattei).

(Foto Elio Rodriguez)



San Donato Milanese - 12 aprile 1956: la vecchia stazione di rifornimento metano SNAM.

(Foto Elio Rodriguez)



Latina 1957: negozio Agipgas

(Archivio storico Eni, Roma)



Enrico Mattei e Abderrahim Bouabid dopo la firma dell'accordo preliminare per la creazione della raffineria Samir a Mohammedia in Marocco - Rabat, 25 luglio 1958

(Archivio storico Eni, Roma)



San Donato Milanese - 2 dicembre 1958: visita dello Scià Reza Pahlavi accompagnato dal presidente ENI Enrico Mattei.

(Archivio Elio Rodriguez)

Enrico Mattei: quando l'energia fa storia

• 1957: costituzione della Saipem e creazione della Scuola Superiore per gli Idrocarburi, la prima business school post lauream in Italia.

Il 14 marzo viene stipulato a Teheran un importantissimo accordo con l'Iran con il quale l'Eni esporta la cosiddetta "formula Mattei" che in sostanza prevede la costituzione di una società paritaria fra l'Eni e l'Iran con l'attribuzione del 50% dei profitti allo Stato iraniano ed il restante 50% diviso equamente fra l'Eni e la NIOC l'ente nazionale petrolifero iraniano.

In pratica il 75% dei profitti sarebbe andato all'Iran ed il restante all'Eni. L'8 settembre dello stesso anno le due società fecero nascere la Sirip la quale si fece carico delle spese di ricerca che sarebbero state rimborsate soltanto in caso di scoperta di giacimenti sul suolo iraniano. Il Paese produttore non era più soltanto titolare dei diritti di estrazione ma partecipava anche all'organizzazione e assumeva responsabilità nella gestione della società.

Il 25 marzo, Mattei vola in Libia per stipulare un accordo, alle stesse condizioni di quelle previste con l'Iran, ed ottiene una concessione di ricerca di 30.000 Km quadrati.

Questi accordi creano un notevole fastidio al cartello delle compagnie petrolifere mondiali Exxon, Shell, BP, Gulf, Texaco, Chevron e Mobil (chiamate da Mattei le "sette sorelle") che attraverso canali diplomatici riescono a far annullare le trattative con la Libia.

• 1958: Mattei, con l'aiuto del sindaco di Firenze, Giorgio La Pira, va a Pechino e stipula accordi per la fornitura di fertilizzanti e di beni di investimento. Questo avvenimento segnerà l'inizio dell'incontro tra il mondo occidentale e la Cina. Mattei scrisse che quello cinese "è un popolo di 650 milioni di abitanti che avrà bisogno di un'infinità di aiuti, tra i quali l'engineering, che noi siamo in grado di dare tramite la più grande società europea del genere. Si è riconosciuto che uno dei nostri obiettivi sia quello di avere uguale possibilità di lavoro su qualunque mercato affinché l'Italia possa, come qualunque altro Paese esportare lavoro e non manodopera". In Italia viene inaugurato lo stabilimento Anic di Ravenna.



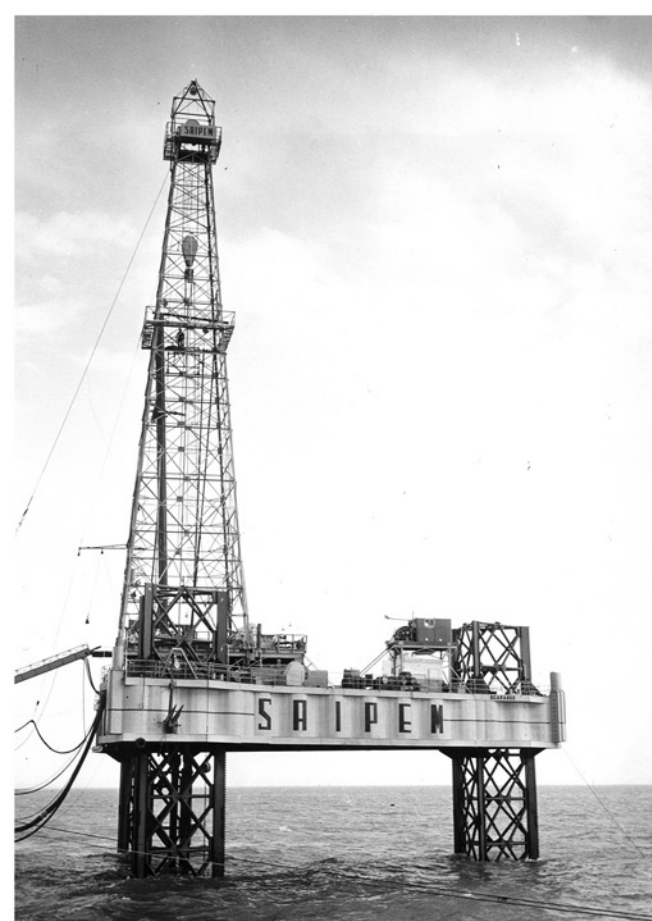
Svizzera 1958: serbatoi destinati alla Raffineria du Rhon prodotti dal Nuovo Pignone

(Archivio storico Eni, Roma)



Cina 1958: Enrico Mattei incontra il Ministro degli Esteri cinese Chen-Yi.

(Archivio storico Eni, Roma)



Gela 1959: Perforazione pozzo Gela mare 21.
(Archivio storico Eni, Roma)



Foto scattata in occasione della posa della prima pietra del motel Agip di Macerata.
(Archivio storico Eni, Roma)



Il Motel Agip di Modena.
(Archivio storico Eni, Roma)



Apertura dei rapporti con l'URSS: nella foto Enrico Mattei con Alexei Kosygin.
(Archivio storico Eni, Roma)

Enrico Mattei: quando l'energia fa storia

- 1959: costituzione dell'Anic Gela Mare di Gela: Lungo la costa meridionale della Sicilia il 4 marzo 1959 viene perforato, per la prima volta in Europa, il primo pozzo sottomarino: è il Gela 26.

Libia: l'Eni riesce a far ottenere alla Cori, una società controllata dall'Agip Mineraria, una concessione nella zona di Jaghbub.

- 1960: l'Agip riduce per due volte il prezzo della benzina e del gasolio che diventano i carburanti con il prezzo più basso a livello europeo. Inizia la costruzione dello stabilimento petrolchimico di Gela. Mattei incontra prima a Roma e poi a Mosca, il Presidente del Consiglio dell'Unione Sovietica, Kossighin. A Mosca, nel dicembre, vengono firmati accordi per ridurre la nostra dipendenza dalle forniture delle sette sorelle (fornitura di 12 milioni di tonnellate di greggio al prezzo record di 1,26 \$ a barile) in cambio di esportazioni italiane di gomma sintetica, apparecchiature per oleodotti e tubi d'acciaio di largo diametro.



Veduta aerea dello stabilimento petrolchimico Anic di Marina di Ravenna.
(Archivio storico Eni, Roma)



Sala progettazione-civil engineering - Snamprogetti San Donato Milanese
(Archivio storico Eni, Roma)



1960: annuncio del ribasso del prezzo della benzina.



San Donato Milanese - 3 dicembre 1955: inaugurazione del Centro Ricerche e Studi ENI E.Mattei e On. Vanoni.

(Foto Elio Rodriguez)



San Donato Milanese - 12 aprile 1956: foto panoramica della stazione di rifornimento Agip e sfondo il benvenuto al Presidente della Repubblica Antonio Segni.

(Foto Elio Rodriguez)



San Donato Milanese - 12 aprile 1956: Il Presidente della Repubblica Antonio Segni in visita alla chiesa di Santa Barbara. Con lui il parroco Don Antonio Pagliugi

(Foto Elio Rodriguez)



San Donato Milanese - 12 aprile 1956: visita del Presidente della Repubblica Antonio Segni. Presente il Dr E.Cefis (a sinistra nella foto).

(Foto Elio Rodriguez)



Milano: pullman pubblicitario Agipgas.

(Archivio storico Eni, Roma)



Mattei incontra il presidente egiziano Gamal Nasser.

(Archivio storico Eni, Roma)

Enrico Mattei: quando l'energia fa storia

• 1953 – 1962: vengono scoperti in Italia i giacimenti di gas naturale di Porto Corsini e Alfonsine (RA), Spilamberto (MO), Ferrandina, Grottole e Rotondella (MT), San Salvo (CH), Gagliano (EN) e nell'offshore di Ravenna come pure giacimenti di idrocarburi liquidi a Gela (CL) e a Lanciano (CH). In questo periodo la produzione italiana di idrocarburi liquidi raggiunge le 512.000 tonnellate mentre quella del gas i 7 milioni circa di mc. La rete di distribuzione dell'Agip è una delle più moderne d'Europa, ha un servizio di soccorso stradale in collaborazione con l'ACI e una trentina di Motel. La rete di trasporto del gas raggiunge i 6.000 Km a fine 1962.

• 1956 – 1962: L'attività all'estero vede l'esecuzione di pozzi esplorativi in Somalia (1953), l'acquisizione di una partecipazione nella IEOC (Egitto 1955), la costituzione (1957) della SIRIP (Iran), e poi nel 1961 società in Liberia, Togo, Costa d'Avorio, Nigeria, Dahomey, Camerun, Gibuti. Altre società per la distribuzione dei prodotti petroliferi sorgono in Europa (Grecia, Austria, Svizzera e Francia nel 1959, Germania 1960, Gran Bretagna 1962); in Africa (Marocco, Sudan, Tunisia, Libia, Etiopia e Somalia 1959; Ghana, Kenia, Tunisia 1960); Argentina 1960. Nel 1962 vengono costituite società di distribuzione in Etiopia, Congo-Brazzaville, Grecia, Libano, Madagascar, Sierra Leone e l'Agip Usa negli Stati Uniti.



1956: stazione di servizio Agip Gaeta

(Archivio storico Eni, Roma)



1956: servizio di assistenza automobilistica con pattuglie stradali Agip e AcI.

(Archivio storico Eni, Roma)



San Donato Milanese - 2 dicembre 1957: Uno dei nuovi quartieri residenziali e l'impianto pilota in costruzione.

(Foto Elio Rodriguez)



San Donato Milanese - Vista del villaggio vista dal 1° palazzo uffici. (1959)

(Foto d'archivio)



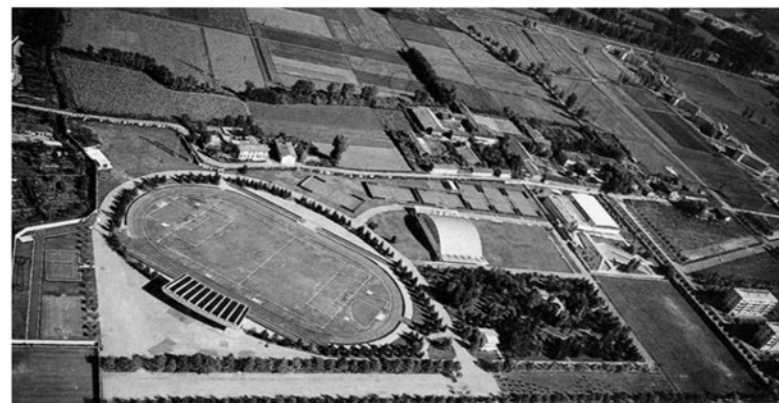
San Donato Milanese - 1960: Vista di Metanopoli con in primo piano il piazzale Supercortemaggiore.

(Foto Aldo Ballo - Archivio storico Eni, Roma)



San Donato Milanese - 2 dicembre 1958: parte del panorama del complesso Eni visto dal 1° PU. In alto a destra il "Gigantino", successivamente abbattuto.

(Archivio Elio Rodriguez)



Metanopoli 1959: veduta aerea del centro sportivo Eni.

(Archivio storico Eni, Roma)



San Donato Milanese 1960: veduta aerea del centro Eni.

(Foto Aldo Ballo - Archivio storico Eni, Roma)

Enrico Mattei: quando l'energia fa storia

• 1952 – 1960: dall'esigenza di costituire un centro operativo a ridosso di Milano, grazie anche al grande sviluppo che i metanodotti stavano portando a tutta l'area industriale padana, su idea dello stesso Mattei nasce, a San Donato Milanese, il complesso di Metanopoli. La scelta non poteva essere più felice in considerazione della vicinanza a Milano, delle infrastrutture che insistevano sul territorio (aeroporto, ferrovia e strade di grande comunicazione) e della possibilità di acquisto di lotti di terreni agricoli a prezzi molto bassi. Venne quindi acquistata dapprima un'area di 80 mila metri quadri sulla quale sorgerà, nel 1953, il centro industriale Snam e la stazione di servizio Agip; in considerazione del fatto che a Milano trovare delle case in affitto, a causa del vertiginoso aumento della popolazione e della ricostruzione postbellica, era quasi impossibile, Mattei fece poi acquistare oltre tre milioni e mezzo di metri quadrati di terreno dove costruire alloggi per i dipendenti ed insediare gli uffici della altre attività del gruppo operanti al nord. Nel 1952 sorgono i primi tre edifici residenziali cui faranno seguito, con sorprendente velocità il Motel dei Camionisti (1954) nel piazzale dei "ventimila" (ora Hotel Santa Barbara e Piazzale Supercortemaggiore), il complesso scolastico Maria Ausiliatrice, i negozi di via Alfonsine, la chiesa di Santa Barbara (1955), il complesso sportivo. La costruzione del Primo Palazzo Uffici iniziò nel 1955 e terminò nel 1957.



San Donato Milanese - febbraio 1960: il complesso Metanopoli (si noti il parco tubi poi trasferito).

(Archivio Elio Rodriguez)



Metanopoli 1962: panoramica del 1° e 2° PU . .

(Archivio storico Eni, Roma)